



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

**ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E DI PERIMETRAZIONE DELLE  
AREE A RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO E DELLE  
RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**

(ai sensi della L. n. 267/98 modificato dalla L. 226/99)

<b>Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali ( difesa idraulica del territorio)</b>	<b>Scheda</b> <b>29</b>
<b>INTERVENTI PER LA REGOLARIZZAZIONE DI UN TRATTO DI ALVEO SUL RIO ENAS NEL COMUNE DI OLBIA</b>	
<b>Sottobacino regionale N° 4 - LISCIA</b>	<b>GRUPPO DI LAVORO:</b> Dott.Ing. Michele TERRITO (capogruppo) Dott. Agr. Antonio PIZZADILI Dott. Geol. Giovanni TILOCCA  COLLABORATORI: Dott. Ing Mario Deriu Dott. Ing. Angela Fadda Dott. Ing. Carlo Piras Dott. Ing. Sonia Sulas Dott. Agr. Giovanni Pizzadili Dott. Geol. Piero Piasotti
<b>Revisione 01</b>	<b>data: novembre 2002</b>

Gruppo di Coordinamento		
Dott. Geol. Daria Dovera	Prof. Ing. Marco Mancini	Prof. Ing. Marco Salis

## 1. GENERALITA'

<b>Bacino idrografico regionale:</b>	<b>Sardegna</b>	
<b>Sottobacino:</b>	rio Enas	<b>Km<sup>2</sup> sottesi: 234.2</b>
<b>Provincia:</b>	SASSARI	
<b>Comune:</b>	OLBIA	
<b>Località :</b>	BURRAI	
<b>Cartografia CTR 444100</b>	<b>Tavole n° : 25</b>	

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA

L'alveo nonostante l'elevata dimensione presenta dei problemi per la presenza in sito di una discarica abusiva che ne ostruisce parzialmente il corso.

In prossimità del ponte sono presenti materiali di risulta del cantiere di costruzione del ponte, che date le elevate portate calcolate, diventano in condizioni di piena ostacolo al normale deflusso.

Il ponte poggia su roccia nuda in evidente stato di erosione.

Tutto il tratto montano appare in evidente disordine idraulico, per la totale assenza di interventi di manutenzione, motivo per il quale si manifestano numerose esondazioni, di cui l'ultima nel 1998. Il rischio di tipo R4 ed R3 evidenziato in cartografia ed ottenuto dall'applicazione della matrice degli E e delle Hi, non è reale in quanto la strada è in quota e non viene interessata dai fenomeni di esondazione. Il rischio reale è R2.

## 3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	
Testimonianze recenti:	<b>X</b>
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: **€375.000,00**

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE **GENIO CIVILE**

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta ( rischio R4)	
Media ( rischio R3)	
Bassa ( rischio R2/R1)	<b>X</b>

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	<b>X</b>	NO	
----	----------	----	--

8. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	<b>X</b>

### 8.1 INTERVENTO STRUTTURALE

#### ▪ Estensivo - sistemazione idraulico-forestale

Seminagioni	
Opere di drenaggio	
Soglie	

Piccole briglie	
Muri di sostegno	
Ponte	

▪ **Estensivo - sistemazione idraulico-agraria**

Pulizia e regolarizzazione	X
----------------------------	---

▪ **Intensivo**

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovrizzo rivestimento difesa diaframatura	
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sonda scogliere longitudinali pennelli cunettoni altro	

## 8.2 INTERVENTO NON STRUTTURALE

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	
Vincoli	
Assicurazioni obbligatorie	X

## 9. MONITORAGGI

## 10. PERICOLOSITA'

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno inanni)	T=20/50		T=50/100	
	T=100/200	X	T=200/500	

## 11. BACINI MONTANI:

Colate detritiche	X
Piense repentine	
Alluvioni conoidi	

## 12. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:

Corso d'acqua non arginato	
Sormonti arginali	
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	X

**13. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE**

Insufficienza impianti sollevamento	
-------------------------------------	--

**14. ESTUARI MARITTIMI**

Collasso difesa a mare	
------------------------	--

**15. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:**

Lieve	X
Media	
Elevata	
Molto elevata	

**16. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE**

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato			
Presenza di insediamenti produttivi		X	
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)			X
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione

**17. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:**

La mancanza di manutenzione e la presenza della discarica abusiva potrebbe causare problemi in condizioni di piena in un alveo come il Rio di Enas soggetto già ad elevato trasporto solido.

Un eventuale piena potrebbe interferire con le attività di uno stabilimento di produzione di materiali per l'edilizia, situato in prossimità del ponte nel tratto a monte.

**18. INTERVENTI**

Manutenzione e regolarizzazione dell'alveo.
---